



Imballaggi, premiata tecnologia Rotoprint Sovrastampa



Riciclare al 100% gli **imballaggi** obsoleti o difettati sovrastampandoli, ottenendo materiale da riutilizzare come fosse nuovo. È questa la specialità di **Rotoprint Sovrastampa**, azienda di Lainate (MI) che è stata premiata dalla **European Aluminium Foil Association**, la più importante associazione europea di aziende legate alle tecnologie per la lavorazione dell'alluminio. L'EAFEA ha conferito a Rotoprint l'**Alufoil Trophy 2014** per la categoria Resource Efficiency: è stato così premiato l'impegno dell'azienda sul fronte del risparmio e della

sostenibilità ambientale.

Il metodo di Rotoprint Sovrastampa consente di correggere errori, modificare grafiche e testi o addirittura cambiare completamente volto a un materiale per imballaggio. Per le aziende si tratta di un problema che comporta alti costi in termini di stoccaggio e smaltimento dei materiali obsoleti o difettati, oltre che di produzione di nuovi imballaggi.

Giovanni Luca Arici, titolare di Rotoprint, ha illustrato il lavoro premiato dall'EAFEA: «Il cliente –spiega aveva lanciato un nuovo sapore, albicocca, per la sua linea di frutta al cucchiaino e aveva in magazzino un grosso stock di alluminio in bobina già stampato con un motivo di fragole per i coperchi delle vaschette. Così, si è rivolto a noi per trasformatli completamente, sovrastampandoli, in materiale rispondente alle sue nuove esigenze» (foto).

Anche gli effetti sull'ambiente sono impressionanti. Basti pensare che senza Rotoprint Sovrastampa, in quasi quarant'anni di attività, sarebbero stati mandati in discarica o all'inceneritore più di 750.000 chilometri di imballaggi, pari a quasi un viaggio di andata e ritorno dalla Terra alla Luna.

«È un risultato fantastico», ha commentato **Marc Caul**, technical manager per il packaging per Tesco e membro della giuria di EAFEA. «Normalmente quando parliamo di uso efficiente delle risorse immaginiamo una semplice riduzione dei materiali usati, ma qui si tratta di un riciclo al 100% per un materiale che sarebbe stato del tutto scartato, e quindi il premio è pienamente meritato».